Anno XLIII — Lunedì 19 luglio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 170

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Notizie militari

L'ottavo reggimento degli alpini e i nuovi reggimenti di cavalleria

E' stato pubblicato il regio decreto che porta delle modificazioni nell'ordinamento degli alpini. Questo decreto stabilisce che gli alpini dell'esercito permanente saranno formati in otto reggimenti, 26 battaglioni, e 78 compagnie. Il primo reggimento avrà stanza a Mondovì e sarà formato di tre battaglioni; il secondo a Torino, pure di tre battaglioni; il terzo a Biella di quattro battaglioni: il quarto a Ivrea di tre battaglioni; il quinto a Milano di tre battaglioni; il sesto a Verona di tre battaglioni; il settimo a Belluno di quattro battaglioni; l'ottavo a *Udine* di 3 battaglioni che porteranno il nome di *Tolmezzo, Gemona* e *Cividale*.

Tale formazione sarà fatta per il primo di ottobre del 1909, tranne per il battaglione di Belluno e per le compagnie 77 e 78 (battaglione Belluno) che saranno formate col primo ottobre 1910.

Col primo ottobre 1909 la cavalleria verrà formata su 24 battaglioni e 125 squadroni. I reggimenti di nuova formazione assumeranno la denominazione seguente: Lancieri di Mantova (25) lancieri di Vercelli (26), cavalleggeri di Aquila (27), cavalleggeri di Treviso (28), cavalleggeri di Udine (29).

La dislocazione dei nuovi reggimenti nel Friuli

Il reggimento Cavalleggeri di *Udine* (29) non verrà in Friuli; avrà la sua sede a Nola con distaccamento a Nocera.

Verranno invece nella nostra Provincia:

Lancieri *Novara*, sede a Treviso con distaccamenti a Sacile e a S. Vito al Tagliamento; Lancieri *Milano* con distaccamenti a Cordenons e a Spilimbergo; Cavalleggeri *Saluzzo*, sede a Palmanova; Cavalleggeri *Vicenza* sede a Udine con uno squadrone a S. Daniele.

I provvedimenti ordinati nell'ultimo bollettino militare sono destinati a produrre eccellente impressione nell'Alto Veneto e specialmente a Udine che diventa la sede del nuovo reggimento di Alpini, ed avrà, con altre truppe di cavalleria e fanteria, aumentata la guarnigione.

Sia coi reggimenti nuovi che con una più savia e logica dislocazione delle truppe delle varie armi, si viene passo passo a sviluppare quell'opera di difesa che non poteva, si capisce, in breve tempo essere compiuta.

Per il confine orientale i dirigenti delle cose della guerra non avevano potuto mettersi d'accordo nei primi anni della liberazione, nè più tardi quando il generale Pianell volle occuparsene con quell'alta intelligenza delle armi che aveva, lasciando appunti e studi personali dei quali si terrà, crediamo, ora conto. Dopo quell' interessamento del generale Pianell, che a Roma non ebbe seguito, il confine orientale venne affatto dimenticato.

Sono venute le fanfare militari d'oltre confine finalmente a svegliarci! E da questa terra che diede in ogni tempo capitani e soldati valorosi s'è alzata da principio quasi timida, poi sempre più forte e alfine proruppe in grida di protesta la parola dura contro la neghittosità dello Stato maggiore generale e del ministro della guerra. Quanto cammino da quel primo vivace discorso alla Camera del deputato Rota alla serena e fiduciosa intervista, pubblicata ieri sulla *Patria*, del deputato Morpurgo!

Furono fra mezzo dei giorni lunghi, squallidi, tristi, in cui dalle conigliere del professionismo socialistico ci venivano le sghignazzate e gli sberleffi e dalla classe borghese che indugiava a disfarsi dello spavento della rivoluzione ci veniva il consiglio di non esagerare. Ora cominciamo a guardare con più tranquillità nei giorni lontani e vicini.

La nazione va ricostituendo la tempra: quella milizia territoriale che ci eravamo quasi avvezzati a chiamare col nomignolo poco elogiativo di: « la momola », ha dato qui a Osoppo, a Venezia e a Chioggia, durante la breve chiamata finita ieri, dei saggi di disciplina ed energia veramente buoni per uomini che navigano verso la quarantina ed avevano dimenticato da un pezzo gli insegnamenti della caserma.

Questo risveglio, che si manifesta anche nelle società private per esperienze colle armi, le quali vengono formandosi anche a Udine, devono offrire allo Stato maggiore generale e al suo Capo illustre l'affidamento sicuro che il nostro esercito troverà qui, al bisogno, conforti ed aiuti efficaci — appena si saprà incoraggiarli e indirizzarli con spirito pratico e con metodi moderni.

y.

La necessità delle cose
spiegate da Ferdinando Martini

Berlino, 17. — Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* ebbe un colloquio coll'onor. Ferdinando Martini sul ritiro di Bülow. Il corrispondente chiese all'onor. Martini:

— Crede V. E. che il ritiro di Bülow avrà qualche ripercussione sulla Triplice?

— La Triplice non dipende da uomini ma dalla necessità delle cose. L'Italia deve rimanere fedele alla Triplice, ma gli alleati devono tenere l'Italia in debito conto. La Triplice, lo ripeto, si fonda sulla situazione politica dell'Europa.

— Che cosa pensa V. E. del nuovo cancelliere de Bethmann-Hollweg?

— A Roma non conosciamo il nuovo cancelliere. Tuttavia vorrei manifestare il desiderio che egli faccia valere tutta la sua influenza presso l'Austria-Ungheria, perchè questa proceda correttamente.

LE ELEZIONI DI IERI

Roma, 18. — Collegio di Albano: Risultato di 12 sezioni su 29. Inscritti 2319; votanti 2017; Valenziani 1205, Borghese 769.

Biella, 18. — Collegio di Biella: Risultato di 43 su 44 sezioni. Inscritti 14651; votanti 9713; Quaglino 5514, Garlanda 3932

Roma, 18. — La *Tribuna* ha da Biella che è stato eletto deputato di quel collegio con circa mille voti di maggioranga l'on. Quaglino (socialista).

Messina, 18. — Collegio di Messina. Votazione di ballottaggio. Risultato di due sezioni su cinque. Inscritti 353, votanti 270: Fulci 139 Martino 128; voti contestati e dispersi 5.

Torino, 18. — Collegio di Carmagnola. Risultato complessivo: Inscritti 6419; votanti 4409: Rossi 3655, Scotti 589; dispersi, bianchi e nulli 165.

Frosinone, 18 — Collegio di Frosinone Risultato di otto sezioni: Votanti 1616, Maraini 613. Carboni 962; schede contestate nulle e disperse 40. Mancano tre sezioni.

E sempre case che rovinano
IL CROLLO D'UN PALAZZO A NAPOLI
Un'intiera famiglia sepolta

Napoli, 18. — Alle ore diciasette, nel vico Paradiso è crollato un palazzo di tre piani; un abitante dei piani superiori, tal Francesco Pellico, riportò soltanto lievi ferite alla testa, ma invece rimase sepolta dalle macerie una intiera famiglia che abitava al pianterreno ed era composta del calzolaio Alfonso Flauti, della moglie, di due figliuole, d'un figlio maschio e dell'amico Gennaro Caputi.

Sono sopraluogo molte autorità e una folla fittissima che attende ansiosamente.

I pompieri, dopo un febbrile lavoro, sono riusciti ad estrarre il cadavere di certo Caputo Gennaro il quale è stato deposto in una chiesuola a fianco dell'abitato, trasformata per la circostanza in camera ardente. Si vocifera che sotto le macerie sieno sepolte non meno di dieci persone.

A nessuno è dato penetrare nel cortile dove si compie l'opera di sgombro delle macerie con lena instancabile.

Si odono grida di parenti imploranti i loro cari.

I professori ringraziano l'on. Rava

Roma, 18. — Tutti i rettori e tutti i presidi delle facoltà universitarie hanno rivolto telegraficamente ringraziamenti al ministro Rava, per l'approvazione della desiderata legge e congratulazioni per la sollecita discussione.

DIMOSTRAZIONI A POLA

Pola, 18. — I socialisti hanno già iniziato la campagna elettorale, benchè non si sappia ancora quando si faranno le elezioni. Ieri l'altro tennero una riunione e tentarono senza riuscirvi di fare una manifestazione nelle vie.

Ieri sera mentre la banda cittadina dava un concerto al Foro, dopo l'esecuzione dell'inno di Trieste, la folla proruppe in altissime guida di *Viva Trieste Italiana*. Un gruppo di socialisti rispose fischiando e gridando: *Viva Pittoni!* I cittadini fischiarono a loro volta e il chiasso divenne assordante. la banda riattaccò l'inno di Trieste fra nuovi applausi e nuovi fischi.

Fra il gruppo socialista e un gruppo di giovani liberali e mazziniani già si stava per venire alle mani, quando accorsero alcuni plotoni di guardie che divisero i contendenti costringendo la banda ad andarsene e la folla a disperdersi. I giovani liberali e mazziniani percorsero la città cantando gli inni nazionali, anche la polizia, caricando ripetutamente la colonna, riuscì favorita anche dall'ora tarda, a disperderla.

I DISASTRI DELLE CORSE
MALE ORGANIZZATE

Berlino, 18. (ore 21) — Nella corsa ciclistica del pomeriggio nell'antico Giardino Botanico varie motociclette ebbero collisioni; un motore andò a battere contro una tribuna ed esplose fra il pubblico che assisteva alla corsa

Vi sono 7 morti e 30 feriti.

IL PROGRAMMA POLITICO-RELIGIOSO DI UNO STATISTA LIBERALE

Il recente volume: *La libertà di scienza e di coscienza* che Luigi Luzzatti ha pubblicato coi tipi di Casa Treves costituisce il programma politico-religioso tipico di uno statista liberale. Mentre al di là delle Alpi, pei frequenti attentati alla libertà, si sono aperte inchieste sopra inchieste sulla crisi del liberalismo che il giacobinismo, arrivato al potere, rinnega praticamente e spesso anche intellettualmente, è bello, è confortevole di vedere uno statista, un eminente professore italiano fare ampia, solenne professione di liberalismo in uno studio sereno, che abbraccia l'oriente e l'occidente, il vecchio, e il nuovo mondo, i grandi e i piccoli Stati moderni.

Non avviene spesso in Italia d'incontrare un uomo politico che abbia una coltura religiosa vasta come quella di Luigi Luzzatti, e che, posto in alto, al di sopra delle competizioni piccine, confortato dagli esempi della storia, possa tracciare una via luminosa, un programma eminentemente moderno, egualmente lontano dal medioevalismo, e dall'assolutismo giacobino. Trattandosi di rapporti tra Chiesa e Stato l'apriorismo è sempre pericoloso. Certe proposizioni dogmatiche che potevano addattarsi alle condizioni storiche di una età trascorsa sono in stridente contrasto colla realtà odierna, la quale tende di più in più alla distinzione dei due domini, spirituale e civile, alle parallele che non s'incontrano mai.

Di questa realtà Luigi Luzzatti ha piena visione esatta e col suo nuovo volume nel quale ha condensato studi pregevolissimi, d'indole storica, filosofica, giuridica, sembra siasi prefisso il nobile scopo di lanciare agli italiani un presente appello, perchè nelle aspre contese, nelle fiere battaglie tra partiti e partiti sia rispettata sempre la *libertà di scienza e di coscienza*.

Questo appello concerne particolarmente due categorie di persone: il giacobinismo e il medioevalismo.

Il primo, inorgoglito dagli avvenimenti che ebbero recentemente per teatro la Francia, è tentato di ripetere l'esperimento in casa nostra senza osservare che la bufera scatenata presso i nostri vicini può avere fatte delle vittime, seminate delle ruine, ma non ha risolto nulla. La crisi religiosa viene resa anche più acuta dalla crisi sociale che mina la terza repubblica nelle sue basi, alle fondamenta.

Di fronte a questo stato di cose, dimostra d'essere saggio il Parlamento italiano che respinge il giacobinismo il quale uccide per accettare la libertà che vivifica. Non contano i conati sterili di un volgare che vorrebbe seminare di eroi l'Italia religiosa, colla violenza, contro lo spirito di libertà, come sono innocue le contraddizioni dell'abatino deputato, che domanda la separazione della Chiesa dallo Stato e nello stesso tempo il braccio secolare a favore del suo confessionalismo contro la confessione cattolica. Leggendo le pagine serene, oggettive dell'eminente statista italiano, la concessione giacobina appare come una melanconia, una tetraggine, un clericalismo a rovescio. Similmente il medioevalista si vede colpito in pieno petto dalla tesi moderna e liberale dell'autore.

Recentemente l'*Osservatore Romano* facendo la recensione della *libertà di coscienza e di scienza* affermava l'incompetenza dello Stato in materia religiosa — e fin qui nulla di male — affrettandosi ad aggiungere che, poichè la Chiesa cattolica rappresenta la verità assoluta, non rimane allo Stato altro obbligo all'infuori di quello di seguirla e di assecondarla in ogni altra cosa.

Davanti a questa concezione medioevale, nessun altro termine è più addatto di questo: *medioevalismo* per designare siffatta mentalità.

Pompeo Molmenti insorge sdegnoso sulle colonne del *Giornale d'Italia*: « Come fa la chiesa — così Pompeo Molmenti — a non avvedersi — che soltanto la libertà può salvarla se non ha ancora la speranza, che pare impossibile, di confondere i due reggimenti e di dominare essa sullo Stato? Che cosa può sperare dallo Stato moderno governato dai filosofi, dagli increduli o dai credenti, che non hanno occasione nè possibilità di far valere la loro fede negli istituti pubblici, che cosa può sperare meglio di una sicura e limpida libertà quale lealmente è studiata da Luzzatti, uomo moderno, imparziale e sereno, spoglio di tutti i pregiudizi del radicalismo giacobino, il che gli dà diritto di ragionare con alterigia anche del clericalismo ignorante? ».

Tutto ciò è ben detto.

Bisogna per altro osservare che l'articolo dell'*Osservatore Romano* non rappresenta che una corrente, ma non si confonde per fortuna, col cattolicismo. Leone XIII, alle prese col giacobinismo francese, non ha invocato mai privilegi, ma soltanto la libertà, quella libertà che apparve sempre perniciosa agli uomini del radicalismo di Francia. Luigi Luzzatti riferisce nella prefazione (pag. 52) quanto segue: « Un uomo di stato francese di grandissima autorità, ed eloquenza *demostentana* — Clemenceau — contrario al cattolicismo, mi si dichiarò trepidante al pensiero che la chiesa cattolica in Francia potesse accettare la legge di separazione la quale le avrebbe dato coi mezzi pecuniari messi a sua disposizione e colla dittatura del Vaticano un dominio irresistibile. Ho udito per contro uomini superiori nel campo cattolico dolersi che il Vaticano avesse impedito di applicare la legge di separazione francese, pur rendendo omaggio allo spirito relativamente conciliativo di Aristide Briand. Ciò che allieta l'animo dello statista italiano è la legge di separazione quale venne elaborata in Ginevra: « Tutta la legge di separazione quale è di schiettezza religiosa, poichè è leggi liberali sono semplici.

I vincoli legislativi occupano un grande spazio e per moltiplicarsi delle eccezioni mancano di chiarezza » pag. 63. Ed ancora: « I cultori del diritto costituzionale, i cultori della schetezza religiosa, poichè è manchevole l'esperimento di Francia, debbono seguire con grandissima cura l'esperimento ginevrino e certamente gli inizii sono promettenti.

La separazione a Ginevra è la vittoria della libertà della sincerità alle quali debbono inchinarsi i fedeli, gli increduli, e gli uomini di Stato. Era destino di un piccolo popolo di additare ai grandi Stati d'Europa le vie luminose del loro avvenire spirituale ». E tutto il libro, ben 450 pagine è suffuso di queste soffio vivificatore, è un inno alla libertà, una crociata per la libertà, l'apologia della libertà nel passato, nel presente, per l'avvenire. Possa questa voce possente trovare una eco profonda nella nostra patria, che nel culto delle libertà, nel rispetto reciproco delle opinioni, può guardare serenamente l'avvenire e completare le sue ascensioni.

Tib

Giornale di Udine (41)

Quella che unisce

ROMANZO

I pensieri di Alberto si confondevano e si aggravavano. Lo invadeva una grande stanchezza, una specie di sonno pesante che a poco a poco intorpidiva il suo dolore. Aveva messa la rivoltella su d'un tavolino: vi sedette accanto, preparò una sigaretta ed aspettò. Sorsero ricordi remoti, si rivide nelle diverse età, in forme diverse, in momenti dimenticati, si riconosceva appena e si domandava: Ero proprio io?

Non lo sapeva. Il suo io presente datava dal giorno in cui aveva veduta Myriam, l'aveva amata; dal momento in cui, per la prima volta aveva sentito il suono della sua voce. Ella sola era stata la realtà della sua esistenza, ed ecco venirgli in mente il sapore dei baci e delle carezze di lei, il suo profumo, i suoi sguardi, ed altre cose che già non esistevano più.

Il pensiero poi, saltando attraverso agli anni come il palombaro che in un pugno di limo porta a galla a caso avanzi informi e perle preziose, dai fondi delle sue memorie riportava brandelli scoloriti di cose passate, insieme ad altri luminosi e benedetti. Impressioni da lungo tempo cancellate si risvegliavano e nell'ombra sorgevano immagini ch'egli collo sguardo sforzavasi di precisarne le forme confuse.

Quelle apparizioni erano impalpabili come i ricordi di certe antiche letture che fluttuano nella mente senza che si possa riuscire ad afferrarle; la tal frase, nella tal pagina, nel tal libro.. Ma la frase è indecisa; i caratteri letti un tempo, ballavano dinanzi agli occhi, il titolo non lo si sa più. Così egli giudicava l'esistenza per lui trascorsa. Ripetè la frase eterna e banale: come un sogno. Non lo ripiangeva e la morte non lo spaventava. La guardava anzi in faccia con serenità.

Quando verrebbe, fra un'ora, fra un minuto, premendo impercettibilmente il grilletto, l'abisso si schiuderebbe per lui....

Oh perchè Myriam tanto la temeva? Se avesse avuto più coraggio, vi si sarebbero tuffati insieme con tanta gioia! Perchè mai, perchè non aveva ella voluto intendere che la vita è una angusta prigione in cui non c'è posto per l'amore? Incompatibile colla legge sociale, egli si è oppresso e deperisce; la morte sola gli dà lo spazio necessario e solo di là dei confini dei paesi sconosciuti, da dove nessuno ritorna, ch'egli può dilatarsi.

Mentre così coglia occhi scrutava quell'orizzonte pieno di misteri in cui stava per entrare, l'uscio scosso violentemente si spalancò.

Myriam apparve.

Egli si rizzò, credendola un'immaginazione della fantasia eccitata.

Ella, sfinita d'emozione, di angoscia e di terrore, rapita anche di trovarlo vivo, mentre da due ore l'immaginazione smarrita le ballottava fra visioni di sangue di lutto, si fermò, girò intorno lo sguardo, e indicando l'arma preparata che giustificava il suo presentimento esclamò:

— No, solo! Insieme, insieme, non è vero?

Poi si gettò nelle braccia di lui, nascose il capo sul suo petto, e rialzandolo per baciarlo diceva:

— Vedi, sono venuta... Come volevi! Sono qui.. Non possiamo vivere, ebbene morremo. Morremo insieme giacchè vuoi morire.. Non ho più paura, sono tutta tua — Vieni! Partiamo e moriamo.....

FINE

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 17 luglio*)

Affari approvati: Udine. Amministrazio̊ne provinciale. Vendita ritaglio stradale a De Poli Antonio. — Arta. Assegni piante alla malga Valbertat. — Ampezzo. Vendita 6600 piante del bosco Rio Storto. — Buia. Tariffa tassa famiglia: aumento limite massimo. — Bicinicco, Affranco canone. — Cimolais. Concessione combustibile e piante ai malghesi. — Prepotto. Regolamento tassa vetture e domestici: modifiche. — Spilimbergo. Alienazione area comunale a Bisaro Carlo. — Palazzolo. Conservazione pozzi artesiani. — Codroipo. Vendita relitti stradali a Tubaro Giovanni. — Cavazzo Carnico. Concessione combustibile ai frazionisti di Ceclans. Ovaro. Assegno combustibile ai frazionisti. — Paularo. Istituzione guardia campestre. Assegno piante per rialto ponte sul torrente Mucs. Concessione ptante a Screm G. B. Zanier e Simeone. —Castelnuovo. Strada di accesso alla stazione di Valeriano. Aumento salario al cursore. — Comeglians. Aumento stipendio al medico. — Cercivento. Utilizzazione schianti nei boschi Agaet, Giai e Museis. — Rigolato. Aumento stipendio alla levatrice. — S. Daniele. Prestito provvisorio. — Pocenia. Concorso per la linea telefonica. — Sedegliano Tariffa tassa famiglia. — Lauco. Mutuo di lire 500 per restauro campanile di Avaglio. Concessione piante a Del Negro Luigi ed alla famiglia Gressani. — Campoformido. Istanza Damiani Vittorio per occupazione area stradale. — Paluzza. Vendita fondi comunali (in massima). — Treppo Carnico. Utilizzazione boschi Cular, Tausia ed altri. — Resiutta Assegno piante per combustibile e restauri ai casoni della malga Canin. — Muzzana. Vendita legnami utilizzati nei boschi comunali. — S. Vito al Tagliamento. Concessione spazio per tomba di famiglia al signor Linasso Carlo. — Moggio. Aumento stipendio al Segretario.

Decisioni varie: Udine. Tassa esercizio: respinge il ricorso di Fior Pasquale. — Tarcento. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Armellini Luigi e Tonchia Carlo e accoglie in parte quelli di Cristofoli Domenico e Nicolò. — Bicinicco. Acquisto fondo per l'edificio Scolastico. Esprime parere favorevole. — Verzegnis. Pagamento stipendio al maestro di Intissans. Autorizza l'emissione del mandato d'ufficio. Sauris, Eccedenza della sovraimposta autorizza.

Rinvii: Attimis. Mutuo lire 1200) pei Cimiteri. — Ampezzo Progetto strada Ampezzo-Voltois Sedegliano. Reg. guardia campestri. — Torreano. Capitolato medico e ostetrico. Comeglians. Riduzione tasse scolastiche. — Enemonzo. Mutuo per costruzione rosta sul Degano. — Ragogna. Negato pagamento stipendio al medico ed alla levatrice. — Codroipo. Aumento salario agli stradini.

Da VALVASONE

Lettera aperta...

sull'ex-Consorzio grandinifugo di Valvasone ed uniti

Ci scrivono in data 18:

Signori miei!.... Parlare di cannoni per la grandine a questi lumi di... elettricità, sembreranno cose dell'altro mondo; ma siccome è in questo mondo che succedono, dobbiamo parlarne.

Quando tutti credevano di salvarsi dalla grandine con quattro cannonate sparate dal proprio campo verso le nubi, fervè un tale entusiasmo di sottoscrizioni per la formazione di Comitati o Consorzi grandinifughi che era... peccato mortale il non averne fatto parte. Una volta sottoscritto od accettato un patto, vada bene o vada male, si deve anche mantenere; precisamente come, incontrato un debito, si deve pagarlo.

Giorni fa si radunarono dunque alcuni membri del Comitato per il Consorzio grandinifugo, per invitare a pagare le proprie quote, a seconda degli obblighi a cui vennero sottoposti, i diversi soci o firmatari, che dir si voglia. E furono invitati inutilmente anche in passato.

Vi sono di quelli che devono pagare soltanto delle rate arretrate; ed altri, responsabili-fondatori del Consorzio, che devono rispondere inoltre della somma che rimanesse eventualmente esposta (chiamatela pure *deficit*), dopo esatte le rate di cui sopra.

Noto che i *responsabili-fondatori*, sono dieci possidenti — (*beati possidentes*, diceva un latinante) — facenti parte del Comitato — che firmarono un verbale, mediante il quale davano incarico a quattro membri del Comitato stesso, di provvedere i primi fondi necessari all'acquisto dei cannoni, relativo materiale, ecc.

Ora.... questi quattro infelici membri, saranno obbligati di esporre, ad un Albo in Municipio, i nomi di coloro che non vogliono mantenere la parola? Sarà loro necessario pubblicare nei giornali i nomi di coloro che mancheranno ai proprii obblighi, mentre al momento della fondazione del consorzio, di propria volontà accettarono di.... pagare, per godere il beneficio, che allora credevano di poterne trarne, coll'uso dei cannoni grandinifughi?

Oppure saranno obbligati a ricorrere ad atti giudiziarii?

Signori miei!.... non vorrete mica incolpare una parte del Comitato, se vi siete pentiti di aver.... voluto i cannoni!

Come nelle imprese indovinate, tutti gli azionisti godono il beneficio, così in quelle sbagliate devono perdere tutti, dico tutti, quelli che in piena fiducia di successo le promossero.

Ritirarsi...?... ohimè!....Vi par bello? Volete godere uno alle spalle dell'altro? Volete lasciare nell'imbarazzo chi, credendo di farvi del bene, espose opera e capitali al comune vantaggio?

Pensateci! Accorrete; intendetevi alla sede del Comitato, in Municipio, senza bisogno di spinte. Sarà meglio per voi; e non farete ridere nessuno.

Perdonate questa lettera, semplice si, ma, forse per questo, alla portata di tutti.

E credetemi il vostro devotissimo

« *gerente responsabile* »

per copia conforme

Iohann von Valvason

P. S. — Il detto *gerente responsabile* prega qualche giornale a riprodure questa lettera. Potrebbe giovare a molti volontari cannonieri, sparsi in tutto il Friuli, e che forse si trovano nel medesimo imbarazzo di quelli trascritti dal copista.

I. von V.

Da S. DANIELE

Il guasto al nostro locale per le scuole giudicato dal Genio Civile

L'arrivo del 79 regg. fanteria

Ci scrivono in data 18:

Il sopraluogo praticato da un incaricato del Genio Civile, insieme al l'on. nostro Sindaco, ad un incaricato dell'ingegnere direttore dei lavori, del sorvegliante municipale e dell'imprenditore, ha portato alle seguenti conclusioni, in seguito ad accurata ispezione ed a vivi assaggi: « Si può assicurare che le murature vengono fatte con buoni materiali e senza economia di malta, la quale, quantunque composta di calce comune, secondo la prescrizione di contratto, apparisce di buona qualità ed ha fatto presa, ove ha avuto il tempo sufficiente. Ultimamente i lavori si svilupparono nell'ala ad avancorpo a destra, e sebbene si fosse già arrivati al tetto e costruito parzialmente anche questo, la parte del muro maestro, dietro all'avancorpo, dal piano del soffitto al tetto, fu ultimata il giorno 18 giugno u. s., appena otto giorni, cioè, prima che avvenissero i danni. Ed è proprio questa parte superiore del muro maestro che è caduta, provocando la rovina della zona sottostante per circa quattro metri di larghezza e per un'altezza complessiva di metri otto. La perizia del Genio Civile asserisce che è difficile allo stato odierno delle cose, stabilire la causa che ha prodotto la rovina del muro — non essendo questo costruito in modo diverso dagli altri, che presentano ottime condizioni statiche; e non escludendo la possibilità che il crollo sia avvenuto per la caduta di un fulmine, afferma *che non è neppure da supporre che sia stato determinato per cattiva costruzione o per difetto di materiali*.

Dopo questo giudizio rassicurante, giova sperare che cesseranno le cervellottiche critiche sfavorevoli dei soliti apprensionisti sistematici.

**

E' qui giunto, oggi alle nove, il 79. fanteria, che coll'allegro suono di belle marcie, ha dato un momento di animazione al paese.

Speriamo che la compiacente bontà e cortesia dell'Ill. sig. Colonnello ci accordi di ascoltare, questa sera al concerto della distinta banda del Reggimento.

Da CODROIPO

Festa religiosa

Ci scrivono in data 18:

Stamane alle 4 con lo sparo di mortaretti, venne iniziata la solennità religiosa per il centenario del Crocefisso trasportato da Venezia a Codroipo. Alle 4.30 vennero ricevuti alla stazione al suono della banda cittadina, i 27 ordinandi, sacerdoti, i quali alle 6.30 furono consacrati da S. E. l'arcivescovo. Alle 9.30 vi fu nuova folla alla stazione per ricevere il vescovo di Concordia; quindi fino a mezzodì funzioni in Chiesa. Alle 16.30 don Marcuzzi tenne il discorso panegirico e alle 17 ebbe luogo la solenne processione. Alla sera illuminazione fantastica, riuscitissima.

Da CLAUZETTO

Finalmente!

Ci scrivono in data 18:

E' giunta da Udine la notizia che la Direzione provinciale delle Poste si è finalmente decisa ad aprire il concorso per il posto di portalettere rurale a Clauzetto. E adesso poi chi sa quanto tempo dovremo aspettare prima che il portalettere entri in funzione. Comunque sia, il primo passo è fatto per far cessare una deplorevole anormalità, che tanti danni arrecava agli abitanti di questo paese, che non sapevano mai quando potevano ricevera le lettere.

Da MORTEGLIANO

Un asino infuriato morde due donne

Ci scrivono in data 18:

Maria Deganis, stamane dopo aver fatto colazione entrò nella stalla a prendere l'asino per attaccarlo alla carretta ed andare, come il solito, in campagna. Ma l'animale, di cui è proverbiale la pazienza volle smentire almeno per una volta tanto, la sua buona fama.

Appena si trovò libero aggredì la donna, che non potè in alcun modo frenare l'asino, che, semprepiù inferocito, le conficcò i denti in una gamba. Alle grida della morsicata accorse la sorella Domenica, che prese la bestia per il naso e per le orecchie, ma a nulla valse, perchè con un violento strappo alla disgraziata Maria venne asportata completamente la carne della gamba fino all'osso; anche la Domenica s'ebbe un morso alla coscia sinistra.

Accorse altra gente e ci volle non poca fatica per liberare le due donne.

Il dott. Salvetti, chiamato d'urgenza, prestò le prime cure; ma per la Maria, che si trova in condizioni gravissime, occorrerà il taglio della gamba.

Da CIVIDALE

Una lettera del dottor Bruni

Nel numero di ieri trovo un articolo sul pregiato periodico da Lei diretto che mi riguarda. La prego quindi ad inserire queste poche righe.

Senza entrare in polemiche, non so se più stupide o tendenziose, tengo a dichiararLe ch'io oggi stesso presentai al Comune di Torreano la specifica su 9 (nove) visite fatte a diversi ammalati di quel Comune nelle sue diverse frazioni. In detta specifica io non chiedo nè L. 8 nè L. 12, ma bensì L. 16, cioè un totale di L. 144 (centoquarantaquattro).

Ringraziandola dell'ospitalità, con ossequio di Lei

Valentino Bruni

Cividale, 18 luglio 1909.

**

Vivaio di fruttiferi di S. Pietro al Natisone

Ci scrivono in data 18:

Il Ministero d'agricoltura, con lodevole intento, ha concesso un sussidio di L. 200 per aiutare il vivaio di fruttiferi, istituito per opera della Sezione della Cattedra Ambulante Prov. d'Agric. per l'Alto Friuli orientale, con sede in Cividale e nel corr. anno ampliati, che ha lo scopo di diffondere nelle regioni orientali del Friuli, così adatte per la frutticoltura, le migliori varietà di fruttiferi.

Da SPILIMBERGO

Nelle nostre scuole

Esami di licenza — Esami di maturità

Ci scrivono in data 18:

(*Tiflis*) Su 14 alunni iscritti fra regolari e privatisti 12 furono promossi negli esami di licenza elementare, cioè;

Del Pin Arduino, Giacomello Alessandro, Liburdi Enrico, Liva Pietro, Mongiat Alessandro, Venier Carlo, Zardo Giuseppe, Antonietti Sabina, Gargiulo Antonietta, Zotti Renza.

**

Ieri poi terminarono gli esami di maturità. Inscritti 21, regolari 14 privatisti 7.

Furono approvati:

Cedolin Antonio, Bassetto Mariano, De Giorgi Vittorio, De Rosa Giunio, Liburdi Enrico, Liva Pietro, Zanier Daniele, Gemma Antonietti, Carolina Floreani, Maria Sovran, Giovannina Tositti, Elena Zatti, Donà Rosina, D'Attimis Maniago Pierantonio Muraro Ugo.

Da OSOPPO

Il congedo dei richiamati

Ci scrivono in data 18:

Ieri mattina il tenente colonnello De Bernardis, passò in rivista in piazza d'armi i richiamati, e quindi tenne loro un discorso, in cui li lodò per il loro comportamento durante i pochi giorni di permanenza sotto le armi.

Aggiunse che si mostrarono obbedienti, disciplinati, resistenti alle fatiche, pronti al disagio non dimentichi delle istruzioni ricevute. Con il cuore e con la fede di vecchio soldato espresse loro la sua piena soddisfazione.

Con non minore soddisfazione espresse poi il suo compiacimento anche ai signori Ufficiali e ai signori Comandanti di Battaglione.

I soldati dopo finito il discorso applaudirono fragorosamente.

CRONACA DELLO SPORT

Le corse ciclistiche

Ci scrivono da Gemona, 18:

Eccovi il risultato delle corse ciclistiche corse sul percorso di Ospedaletto Campo Artegna Gemona:

1. Pittini Umberto di Giacomo in 28'04, medaglia d'oro. 2. Savonitti Renato 28.40, idem. 3. Pittini Giuseppe 28.46, med. vermeil. 4. Pittini Nino 29', med. d'argento. 5. Facini Luigi 29'06, idem. 6. Galli Pietro 31'03 3/5, med. di bronzo. 7. De Carli Giuseppe 31.20, idem. 8. Galli Giovanni 31.21, idem. Cozzutti Andrea 32.12 2/3, Bisighin Ruggero 32'44, Zamolo Davide 34.34, medaglia ricordo.

Ai vincitori un augurio di più liete fortune.

La morte di Don Carlos

Alcune note biografiche

Varese, 18 (ore 17.30). — All'Hôtel Excelsior ove villeggiava da tempo colla famiglia è morto don Carlos di Borbone, pretendente al trono di Spagna.

Don Carlos era qui con la duchessa, il segretario particolare e 12 domestici. Don Carlos aveva stabilito di trattenersi a Varese fino alla fine di ottobre. Le notizie dei giornali sul suo stato di salute lo avevano turbato.

E' morto stasera conservando fino all'ultimo piena lucidità di mente. Al momento della morte si trovavano al letto i medici, il cappellano di corte, il sacerdote Barbaro di Venezia, venuto ad assisterlo agli ultimi momenti e che ha impartita l'assoluzione alla salma, appena don Carlos è spirato.

La salma fu trasportata nel salone dell'Hôtel trasformata in camera ardente.

Don Carlos di Borbone il Rey nato dei vecchi legittimisti di Spagna, era da molti anni scomparso dalla scena politica. Il suo partito si è assottigliato al punto da domandarsi se ancora esiste.

Questo principe mancato della reazione borbonica di Spagna, aitante della persona, amatore appassionato dei pericoli nella giovinezza, capo di bande di ribelli che gli avversari hanno chiamato bande brigantesche e sulle quali la storia non ha detto l'ultima parola, fu allevato e dopo il fallimento della sua impresa è vissuto quasi sempre a Venezia, ove era notissimo e non male voluto.

Ci sarebbe da scrivere uno Schizzo alla Dickens di questo personaggio e del suo *entourage* nei primi anni, dopo l'80, che andò stabilirsi a Venezia. La sua giornata di bohemien si chiudeva all'alba in un vecchio caffè storico, dove allora tenevano cenacolo letterati e giornalisti e dove Don Carlos, col suo generale e col principe Iturbide, ultimo rampollo della casa imperiale del Messico, si trovavano spesso seduto di fronte un giornalaio famoso che trattava con tutti, principi o spazzini, allo stesso modo.

Il figlio di Don Carlos, soldato egli pure, che serve nell'esercito russo, accetterà l'eredità di pretendente al trono di Spagna? Senza dubbio lo farà — ma il suo manifesto al popolo sarà una cosa ridicola.

Oggi non basta per salire e restare sopra un trono avere le carte in regola — bisogna avere del talento, del cuore, vivere in mezzo al popolo e saper farsi voler bene. I Borboni hanno ha un pezzo poco talento e imparano difficilmente le altre cose. *y*

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Peculato e falso

Presiede S. E. il cav. Silvagni. — P. M. il Proc. del Re cav. Trabucchi.

Accusato: Straulino Ermenegildo fu Luigi, d'anni 45, ex ricevitore postale di Sutrio (Tolmezzo).

Vi sono 10 testi di accusa e 12 a difesa.

Avvocati difensori: Bertacioli e Caratti.

Capo dei giurati: conte Andrea Caratti.

(*Udienza del 17 luglio*)

Nell'udienza antimeridiana dopo formata la Giuria si procedette all'interrogatorio dell'accusato Ermenegildo Straulino.

Quando venne nominato titolare della collettoria postale di Sutrio aveva il lauto stipendio di L. 250! La collettoria divenne di II. classe ed ebbe L. 410 annue. Nominato quindi ufficiale postelegrafico gli venne assegnato lo stipendio di L. 850 con le quali doveva pagare L. 1 al giorno alla signorina telegrafista, oltre il vitto e alloggio! Lo Straulino faceva inoltre il negoziante di vino, carbone, mobili, formaggio ecc. Nelle mansioni di ricevitore poteva essere supplito dalla moglie che aveva ottenuto la nomina ufficiale.

Non godeva salute troppo buona, e per questa ragione e perchè doveva recarsi in giro per i propri affari, era spesso assente dall'Ufficio.

Nella sua azienda pare che non vi fosse troppo ordine, e così anche per i denari; secondo le occorrenze adoperava anche quelli della posta, rimettendoli però sempre prontamente.

L'accusato nega di aver pagato i vaglia in ritardo. Forse potrà essere ciò avvenuto una o due volte quando si trovava assente.

Ammette che nel giorno 11 gennaio 1908 quando venne la visita improvvisa dell'ispettore postale, sig. Attilio Gaviani, vi sia stata una deficienza di cassa di L. 2200 circa. L. 700 potè subito giustificare e L. 1500 le aveva usate per un urgente bisogno. Si era però rivolto ad alcuni amici e dichiara che nella stessa mattina del giorno 11 mentre l'ispettore si trovava in Ufficio, gli giunsero due vaglia telegrafici che valsero a rifondere la somma mancante.

Tre testi d'accusa

Nell'udienza pomeridiana viene escusso per il primo l'ispettore *Attilio Gaviani*, che fece l'ispezione dell'11 gennaio 1908. Andò a Sutrio in seguito ad alcune voci udite a Tolmezzo. Trovò l'ammanco; riconosce che L. 700 erano giustificate, ma nega che nel giorno stesso dell'ispezione siano arrivati vaglia telegrafici al sig. Straulino. Ad ogni modo ammette che entro 48 ore l'ammanco venne completamente risarcito. Crede che le irregolarità dovevano essere di vecchia data; non sa però spiegare come venne a questa sua conclusione, e non offre in proposito alcuna prova.

L'accusato ribatte tutte le obbiezioni del teste, che afferma di non aver trovato in ufficio nessun vaglia non pagato.

Il cav. Gio. Batta Pascoli, ispettore centrale al Ministero delle Poste e Telegrafi, fece un'ispezione a Sutrio nel 1903; trovò un ammanco di L. 500, che però fu subito coperto con un vaglia bancario.

Emilio Lechi, ispettore, residente a Vicenza, fece pure un'ispezione a Sutrio; la sua deposizione è però poco importante.

Italia Baschiera, telegrafista, ricorda che nel giorno 11 gennaio 1908 giunsero due vaglia telegrafici allo Straulino.

L'udienza è quindi sospesa e rimandata a domani, martedì.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 18 Luglio ore 8 Termometro + 24.4
Minima aperto notte. + 15. Barometro 757
Stato atmosferico bello Vento S.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: +28.6 Minima + 17.6
Media: +21.32 Acqua caduta —

Il 79. reggimento alle manovre. Alle due di iernotte è partito per Spilimbergo, per eseguire i tiri e le manovre di brigata, il 79. reggimento di fanteria. Il reggimento ha preso la via di S. Daniele, ove si è fermato durante tutta la giornata di ieri. Alle manovre prendono parte anche l'80 reggimento fanteria, lo squadrone del « Vicenza » distaccato a Palmanova e una batteria proveniente da Ferrara. Dirige le manovre il maggior generale Garioni, comandante la brigata Roma.

La fine delle manovre coi quadri. Sabato è partito da Udine il tenente generale Berta, ispettore generele della cavalleria, e con lui sono partiti tutti gli altri ufficiali superiori, rimasti ancora qui dopo la partenza del capo di stato maggiore, tenente generale Pollio.

Lavori nelle stazioni della Società Veneta. Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvati i progetti presentati dalla Società Veneta per l'ampliamento ed il miglioramento delle stazioni di Cividale, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana e Latisana.

La conferenza d'un giornalista. Ci viene preannunciata una serata che dovrebbe riuscire interessante. Il prof. Charles, diseur-conférencier, come è detto sulla sua carta da visita, giornalista anche, viene da Fiume e da altre città dell'Ungheria ove ha tenuto conferenze parlando in francese e in italiano. Crediamo che questa serata avrà luogo mercoledì.

Prezzo adeguato dei bozzoli del 1900. La Camera di Commercio di Verona pubblica il prezzo adeguato per chilogramma dei bozzoli annuali nella provincia di Verona per l'anno 1909 nelle cifre seguenti: a) per i « Bozzoli annuali gialli o bianchi depurati di razze europee ed incroci chinesi » in lire 3.458. b) per i « Bozzoli annuali incrociati gialli europei con bianchi giapponesi in L. 3.009.

La musica di cavalleria (Regg. *Vicenza* 24) si produsse ieri sera in Piazza V. E. ruona davvero bene, e il pubblico dimostrò di apprezzarla applaudendola con calore e con insistenza. Il penultimo pezzo (un centone di canzoni napoletane) dovette essere bissato per intero.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Prata di Pordenone, Arba, e sopraluogo alle scuole rurali di Vendoglio, Treppo Grande Collalto e Segnacco,

Ancora degli zingari. Ieri alle ore 15.30 col treno proveniente da Venezia giunsero a Udine e furono trasportati nelle nostre carceri i nove zingari arrestati l'altro giorno a Ponte delle Alpi, ritenuti gli autori dll' omicidio di Fiaschetti.

Una mortal
Schiacciato
Il nostro c
scrive in dat
Stamane v
ferroviaria
sgrazia.
Mentre at
d'un convogl
rimase schia
carri.
Il disgrazt
L' autorit
mediatamen
**Per col
carsi nel**
missariato d
Secondo
delle autorit
di immigraz
fatta viva
granti che
seco una s
(125 lire i
cessario pe
nell'interno
visto di tale
seri rischi
di sbarco.
diretti al C
ritorio degl
dicata di
biglietto di
al paese d
scritta in b
venuti tra i
degli stati
**Per il
zieri.** La
zione impie
smessa all'o
firmata da
scopo di ot
e nelle alt
Stato nel
Barriere (
un solo im
ora si prat
zione della
magazzini
manendo
ziamento s
tabile quin
zionario.
**Un bl
ni.** Gli a
dopo mezz
zione a ca
dui, per s
Giuseppe
tiere, Livo
ni 28 Carpe
cesco d'a
Angelo fu
Morello L
fabbro, Ga
legname, S
d'anni 40
fu Raffael
bino di G
tutti di U
in contra
Urban An
da Latisan
quileia, pe
**Dimiss
Commis**
alla grave
Uccellis, t
amministra
dimissioni
avv. Come
che si fac
tali dimiss
Cadde
e mezza a
a richiesta
tava all'O
fu Filippo
V. E, trova
una forte
venne acc
gnato all'
Per fi
trato di n
si veda d
gridò allor
— Se m
sto cercan
— Lasci
un lume —
remo insie

Camera
*Corso medi
del*
Rendita 3.7
» 3 ½
» 3 ½
Banca d'Ital
Ferrovie Me
» Me
Società Vene
Cam
Francia (oro)
Londra (ster
Germania (m
Austria (coro
Pietroburgo
Rumania (lo
Nuova York
Turchia (lire

Una mortale disgrazia a Casarsa

Schiacciato fra i repulsori del treno

Il nostro corrispondente da Casarsa ci scrive in data odierna:

Stamane verso le ore 5.40 alla stazione ferroviaria accadde una mortale disgrazia.

Mentre attendevasi alla formazione d'un convoglio, il deevitore Antonio Zoz rimase schiacciato fra i repulsori di due carri.

Il disgraztato morì all'istante.

L'autorità avvertita ha iniziata immediatamente un'inchiesta.

Per coloro che vogliono recarsi nel Nord-America. Il Commissariato dell'Emigrazione comunica:

Secondo una recente deliberazione delle autorità federali addette al servizio d'immigrazione negli Stati Uniti, viene fatta viva raccomandazione agli emigranti che colà si dirigono di portare seco una somma di almeno 25 dollari (125 lire italiane) oltre al denaro necessario per le spese di prosecuzione nell'interno della federazione. Se sprovvisto di tale peculio, l'emigrante correrà seri rischi di essere respinto dal porto di sbarco. Per gli emigranti che sono diretti al Canadà, attraversando il territorio degli Stati Uniti, la somma indicata di 25 dollari (oltre al biglietto biglietto di viaggio dal porto di sbarco al paese di destinazione) è pure prescritta in base ad accordi testè intervenuti tra il governo canadese e quello degli stati Uniti.

Per il riposo festivo dei dazieri. La Presidenza dalla locale Sezione impiegati dazieri, ha testè trasmessa all'on. sig. Sindaco una domanda firmata da tutti gl' interessati, allo scopo di ottenere che nelle domeniche e nelle altre feste riconosciute dallo Stato nel primo turno di servizio alle Barriere (fino alle ore 13) sia assegnato un solo impiegato invece di due, come ora si pratica. In seguito all'applicazione della legge sul riposo festivo, i magazzini ed i depositi fuori cinta rimanendo chiusi, tutto il lavoro di sdaziamento si riduce al minimo, comportabile quindi all'opera di un solo funzionario.

Un blocco di contravvenzioni. Gli agenti di Città a 30 minuti dopo mezzanotte elevarono contravvenzione a carico dei sottoindicati individui, per schiamazzi notturni: Corano Giuseppe di Pietro d'anni 20 Carpentiere, Livotti Giuseppe di Gabriele d'anni 28 Carpentiere, Romolo Gino fu Francesco d'anni 20 Falegname, Magrini Angelo fu Antonio d'anni 20 fabbro, Morello Luigi fu Francesco d'anni 30 fabbro, Gasparini Arturo fu Luigi falegname, Spizzi Giuseppe fu Bartolomeo d'anni 40 meccanico, Viano Antonio fu Raffaele d'anni 23, Del Bianco Albino di Giuseppe d'anni 27 fuochista, tutti di Udine. Venne pure dichiarato in contravvenzione anche l'esercente Urban Antonio d'anni 41 fu Sebastiano da Latisana, qui domiciliato in via Aquileia, perchè permetteva tale baccano.

Dimissioni per l'affare della Commissaria Uccellis. In seguito alla grave questione della Commissaria Uccellis, tutti i membri del Consiglio amministrativo hanno inviato le loro dimissioni al Presidente dell'Opera Pia, avv. Comelli. E' desiderato dal pubblico che si facciano conoscere i motivi di tali dimissioni.

Cadde e si ferisce. Alle ore 2 e mezza ant. il Vigile Urbano Gottardo a richiesta di alcuni cittadini trasportava all'Ospitale certo Camerotto Noè fu Filippo, d'anni 24, perchè in Piazza V. E, trovavasi ferito al naso ed aveva una forte emorragia. All'Ospitale non venne accettato e perciò fu accompagnato all'Ufficio di P. S.

Per finire. Un ladro che era entrato di notte nella camera di un *travet* si vede disturbato dall'inquilino. Gli gridò allora:

— Se muovete un passo, vi ammazzo: sto cercando il vostro denaro.

— Lasciate che mi alzi e che accenda un lume — rispose l'inquilino lo cercheremo insieme.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 luglio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.35
» 3 1/2 % (netto)	» 103.65
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1367.50
Ferrovie Meridionali	» 681.50
» Mediterranee	» 410.25
Società Veneta	» —.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.16
Londra (sterline)	» 25.25
Germania (marchi)	» 123.47
Austria (corone)	» 105.16
Pietroburgo (rubli)	» 265 90
Rumania (lei)	» 99.20
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.75

STATO CIVILE

Bollettino settim. dall'11 al 17 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi 15 femmine 11
» morti » — » —
» esposti » 2 » —
Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Tosolini muratore con Teresa Lucca casalinga — Giovanni Contardo negoziante con Amelia Contardo civile.

MATRIMONI

Filiberto Del Zotto fabbro con Maria Mecchia operaia — Giovanni Angeli falegname con Pia Buttera domestica.

MORTI

Aleardo Cosmi di Guglielmo d'anni 1 e mesi 10 — Nicolò Virgilio fu Vincenzo d'anni 68 agricoltore — Luigi Francescatto di Umberto d'anni 2 — Maria Bruni di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 10 — Irma Perini di Domenico di mesi 10 — Francesco Cantoni fu Francesco d'anni 46 possidente — Anna Deotti De Poli fu Daniele d'anni 78 casalinga — Carlo Fioretti di Giovanni d'anni 39 commissionato — Adelaide Fontanuzzi di Faustino di anni 3 — Enrico Dominici di mesi 3 — Italico Sartori fu Leonardo d'anni 49 macellaio — Iolanda Venzino di Antonio di mesi 1 — Apro La Pietra di Romeo di anni 1 e mesi 3 — Maria Mattigelli fu Giovanni d'anni 44 contadina nub. — Angelo Casarsa fu Gio. Batta d'anni 64 falegname — Maria Cecchin Tavagnutti fu Pietro d'anni 43 contadina — Maria Lapagna Mesaglio fu Giac. d'anni 81 casalinga — Pasqua Del Zotto-Mander fu Antonio d'anni 81 casalinga — Antonio Sordon di Lorenzo d'anni 2 — Luigi Micoli fu Carlo d'anni 46 agricoltore.

Totale N. 20, dei quali 13 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

La casa crollata a Napoli

Si è salvata soltanto una ragazza

Napoli, 19 (ore 0.50). — *Dalle macerie della casa crollata in vicolo San Vito furono estratti i cadaveri di Flauti Alfonso, di sua moglie Giuseppina dei figli Vincenzo ed Anna. Si è salvata soltanto la figlia Concetta, diciotenne, che ha riportato soltanto lievi ferite.*

Al momento del crollo la famiglia Flauti trovavasi a pranzo e rimase completamente sepolta dalle macerie.

Le ultime notizie sulle elezioni di ieri

Albano, 19. — Risultato di 23 sezioni su 29; Borghese 3057, Valenzani 2882.

Amalfi, 19. — Risultato di 10 sezioni sopra 16: Votanti 1414. Decesare 1133, Fusco 329.

Frosinone, 19. — Risultato complessivo: Carboni 1262, Maraini 1216, schede contestate 39, nulle 99 voti dispersi 9.

Ottomani e greci cominciano capirsi a tavola

Atene, 19. — Rhally dichiarato al Re accetterebbe di costituire il gabinetto a condizioni dell'immediato scioglimento della Camera.

Il Re ha obbiettato che lo scioglimento sarebbe preferibile più tardi, causa la questione cretese. Dicesi che Rhallys declinerà oggi l'incarico offertogli.

Il Re offerse iersera un pranzo alla missione ottomana. Il Re brindò al sultano e conferì ai membri della missione l'ordine del Salvatore.

Terribili particolari sulla catastrofe alle corse di Berlino

Berlino, 19 (ore 2). — La catastrofe avvenuta al giardino Botanico, durante le corse ciclistiche fu provocata dalla collisione di un motociclista con un ciclista. Il motociclista fu impedito di dirigere la sua macchina e penetrò nella tribuna degli spettatori. Avvenne una esplosione. Il motore a benzina si è incendiato ed applicò il fuoco agli abiti di molte persone uccidendo sul colpo. due spettatori. Una ventina di persone rimasero ferite gravemente.

Finora di questi ne morirono due. Una diecina di persone sono ferite leggermente. I pompieri accorsi riuscirono a spegnere il fuoco che erasi appiccato alla tribuna e trasportarono le vittime all'ospedale.

IL COLERA in RUSSIA

Pietroburgo, 19. — Casi di colera dal primo giugno nei Governi di Pietroburgo e Arcangelo furono 3409 con 250morti. Negli altri Governi si constatarono soltanto casi sporadici.

(Stefani)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11 25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.43 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M 6 36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Sabato 17 si spegneva in Venezia la giovane esistenza di

MARIANO PICCOLOTTO

I parenti addolorati ne danno il triste annuncio avvertendo che la salma arriverà oggi col treno delle 16 da dove proseguirà al Cimitero.

Si ringrazia anticipatamente e di cuore coloro che vorranno accompagnarlo all'ultima dimora.

Udine, li 19 luglio 1909

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

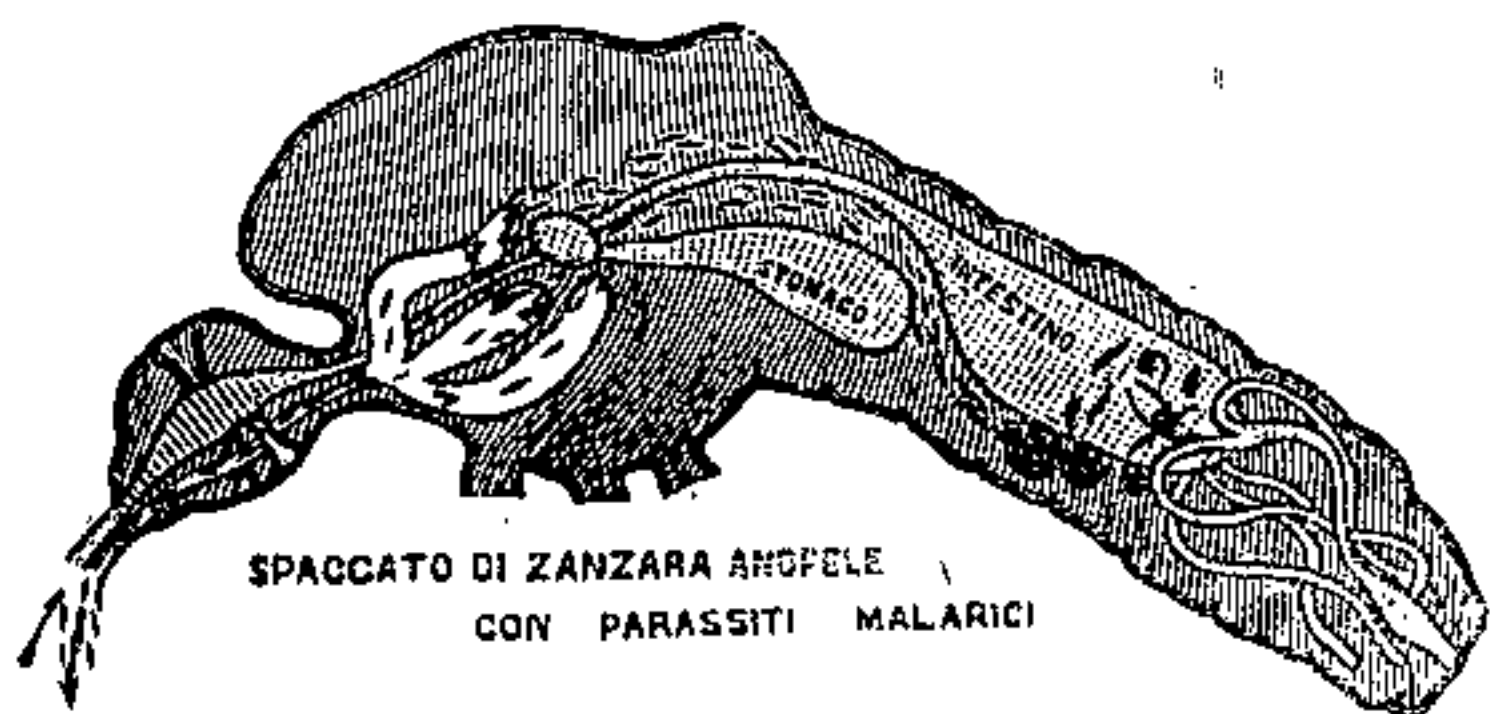
Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE; la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedo nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

STITICHEZZA

e sue conseguenze: **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie 2

Non più fumatori!

Vanda

Chi fuma si avvelena lentamente: occorre perciò un rimedio contro il brutto, dannosissimo vizio. — Rimedio *energico*, *pronto* e *sicuro* sono le ormai famose

PASTIGLIE VANDA

usando le quali, in pochi giorni e senza alcun sacrifizio, anche il più impenitente fumatore ripudia il tabacco.

Le **Pastiglie Vanda**, unico ed insuperabile preparato del genere, come tale riconosciuto da numerosi medici e professori, non apportano nessun disturbo ed hanno grato sapore. L'esito grandemente benefico ne è comprovato da molte attestazioni e certificati.

Le Pastiglie Vanda si trovano in vendita presso tutte le farmacie del Regno al prezzo di L. 3.50 *per scatola con relative istruzioni accluse.* — Deposito esclusivo per l'Italia presso la premiata Ditta

ENRIETTI GUIDO, Via Monte Napoleone, 32 - MILANO

La stessa Ditta eseguisce qualsiasi spedizione franca di porto, ma non contro assegno: Estero L. 4 per scatola. — Deposito presso A. Manzoni e C., Milano.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente G. D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. — Nel riscontro gli verrà trascritto il responso della Sonnambula di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'Estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigere al

Signor Prof. Pietro D'Amico — Bologna (Italia)

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

FOSFATO - PULZONI

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti